

CONSEGNA DEL CREDO

Domenica 28 ottobre 2012

E' arrivato il **momento della consegna** a voi cresimandi del Credo aquileiese.

Perché questa cerimonia di consegna del “simbolo della fede”?

- Perché sono le **verità ed i pilastri della fede e della nostra chiesa** nel cuore della quale vi state formando;
- Perché sono le **radici della nostra fede e della nostra storia**: noi tutti **dobbiamo** la nostra fede, ed una larghissima parte della nostra storia e del nostro presente, alla Chiesa ed ai cristiani di Aquileia, i quali attraverso questo credo hanno **diffuso** la fede (cristianizzarono le nostre terre) ma anche, vivendo la loro fede, hanno **costruito** le città, le istituzioni, le strutture sociali e la cultura nelle quali oggi viviamo.

Noi siamo gli **eredi** di questa tradizione; noi abbiamo ricevuto questa fede; in essa crediamo ed in essa cerchiamo di vivere.

Ritenendola un **bene prezioso**, la chiesa domestica (cioè la vostra famiglia) e la nostra comunità cristiana (ed attraverso essa tutta la chiesa cattolica) vi consegnano il “simbolo” della loro fede e della tradizione plurimillenaria affinché diventi anche per voi come è avvenuto nei secoli lo **strumento per testimoniare e predicare la “buona novella”** cioè che “ascoltando la Parola” e diventando discepoli di Cristo **si trova la propria Via**, si da **senso e risposta** alla propria vita terrena e partendo da questa, **si sconfigge** la morte, e si ci **proietta** verso la gioia eterna.

La **consegna del Credo** aquileiese è accompagnata dalla **consegna della luce della fede**, accesa da due genitori, a nome di tutti i genitori, dal cero pasquale, simbolo di Gesù risorto.

Il simbolo di fede secondo la Chiesa di Aquileia presenta essenzialmente **due peculiarità**.

La **prima peculiarità** è costituita dai titoli di Dio Padre. Egli è detto «**invisibile**» e «**impassibile**» per sottolineare che non **fu lui, il Padre**, a rendersi visibile agli uomini e a subire la passione della croce per loro, ma Cristo Gesù. Questo sulla linea di **san Giovanni** che nel prologo del suo vangelo afferma: «*Dio nessuno l'ha mai visto; proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato*».

L'**altra peculiarità** è l'aggettivo dimostrativo «**questa**», quando si parla della **risurrezione** della carne, la cui proclamazione era ed è tuttora accompagnata dal segno di croce sulla fronte. Esso fu aggiunto per sottolineare che la **risurrezione in cui speriamo** riguarda tutto l'uomo, fatto di spirito, di anima e di corpo.